

6° Vertice dei presidenti dei parlamenti del G20

Tokyo, 4 novembre 2019

Progetto preliminare di dichiarazione congiunta

Testo unico che accoglie gli emendamenti presentati da:

Arabia Saudita, Canada, Cina, Federazione Russa, Francia, India, Indonesia, Italia, Paesi Bassi, Parlamento europeo e Turchia

24 ottobre 2019

Noi, presidenti dei parlamenti dei paesi ospiti e membri del G20, riuniti a Tokyo il 4 novembre 2019 nel contesto del vertice dei capi di Stato e di governo del G20 e su invito della Camera dei consiglieri della Dieta nazionale del Giappone e dell'Unione interparlamentare (UIP), pubblichiamo la seguente

DICHIARAZIONE CONGIUNTA

1. Prendiamo atto che il G20, che riunisce i *leader* delle maggiori economie mondiali, ha inserito nel suo ordine del giorno importanti questioni di rilevanza mondiale, come le nuove tecnologie, la digitalizzazione, le implicazioni macroeconomiche dell'invecchiamento, l'uguaglianza di genere, la sicurezza alimentare, l'energia, il cambiamento climatico, la salute, il terrorismo, le migrazioni e la tutela dei rifugiati, pur mantenendo l'originaria attenzione su crescita economica e sviluppo sostenibile.
2. Valutiamo con favore il dialogo ampio e pluralistico che il G20 intrattiene con i rappresentanti delle parti interessate. Alla vigilia del vertice di Osaka, vari gruppi di confronto con il G20, composti da rappresentanti delle imprese, del lavoro, della comunità scientifica, dei giovani, delle donne e di altri settori, hanno presentato raccomandazioni su argomenti diversi.
3. Incoraggiamo i *leader* del G20 a onorare il proprio impegno ad adoperarsi attivamente per conseguire l'obiettivo di una crescita sostenibile forte, equilibrata ed inclusiva. Vanno trovate soluzioni comuni ai problemi comuni che la comunità mondiale si trova ad affrontare, sempre con un fermo impegno per la pace, la democrazia, la prosperità e il benessere umano per tutti. Il mantenimento e il rafforzamento del sistema multilaterale, incardinato sulle Nazioni Unite, dev'essere una priorità fondamentale per il G20.
4. Quali rappresentanti dei cittadini, investiti delle funzioni legislative, di bilancio e di controllo, i parlamentari debbono contribuire in modo sostanziale al processo G20. La voce dei nostri parlamenti dev'essere ascoltata nei consessi internazionali come il G20, per affrontare il persistente deficit democratico nelle relazioni internazionali.
5. Quando venne lanciato il Vertice del G20, nel 2008, il mondo era alle prese con una grave crisi economica e finanziaria. Un'azione congiunta e ben decisa da parte delle grandi economie, sia sviluppate sia in via di sviluppo, contribuì a evitare una recessione mondiale. Il mondo continua a affrontare notevoli sfide e rischi. Chiediamo al G20 di mobilitare la volontà politica per identificare

ed attuare soluzioni durevoli, rafforzando al contempo la propria trasparenza e responsabilità. Tutto ciò si potrà fare solo con il pieno coinvolgimento dei parlamenti nazionali.

6. Siamo profondamente preoccupati dallo stato dell'economia mondiale, che resta profondamente sbilanciata in termini di impatto sociale, ambientale e sullo sviluppo. Dobbiamo ripensare le nostre economie e sfruttare meglio le opportunità che offre la prospettiva di un'economia verde, che comprenda le economie circolari, della condivisione e della solidarietà. Ciò richiederà, fra l'altro, investimenti pubblici significativi nelle infrastrutture verdi e nell'efficienza energetica, leggi per promuovere prassi sostenibili di produzione e consumo, riforme del mercato del lavoro ai fini della riqualificazione dei lavoratori, politiche integrate per ridurre le disuguaglianze, trasparenza e migliore sostenibilità del debito, sistemi fiscali moderni e sostenibili, maggiore regolamentazione finanziaria per arginare le speculazioni e istituzionalizzazione della contabilità ambientale sia nel settore pubblico sia in quello privato. Soprattutto, le politiche economiche debbono saper guardare oltre il prodotto interno lordo ed essere guidate da misure più generali volte al benessere umano e al progresso.

7. Ribadiamo che gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) rappresentano una tabella di marcia per uno sviluppo giusto, equo e sostenibile. Prendendo atto che parlamenti più forti ed efficienti avranno una parte fondamentale nell'attuazione degli OSS, chiediamo un maggiore impegno per migliorare la capacità dei nostri parlamenti di trasformare questi impegni internazionali in realtà nazionali. Cercheremo inoltre di rinsaldare la collaborazione internazionale e la solidarietà nel raggiungimento di questi obiettivi condivisi, anche attraverso un attivo impegno parlamentare nel Forum politico ad alto livello delle Nazioni Unite, il principale meccanismo internazionale di sorveglianza degli OSS.

8. Sottolineiamo il significato particolare dell'OSS 16, che riconosce l'importanza dell'efficacia delle istituzioni, ivi inclusi i parlamenti, per il conseguimento dell'intera serie degli obiettivi. Ricordiamo che i parlamenti sono parte fondamentale di un meccanismo statale che assicuri che le politiche pubbliche si concentrino costantemente sul benessere dei cittadini e che abbia la capacità di assumere eventuali azioni correttive. Pertanto, ci impegniamo a rinnovare l'impegno per rendere i nostri parlamenti sempre più rappresentativi, aperti e trasparenti, accessibili, responsabili verso i cittadini ed efficaci. Chiediamo inoltre ai governi e ai parlamenti di collaborare per migliorare la partecipazione pubblica al processo decisionale a tutti i livelli, in modo che le politiche pubbliche possano soddisfare le esigenze di tutti i cittadini, nessuno escluso.

9. Crediamo che il multilateralismo resti la migliore possibilità per mantenere la pace e raggiungere uno sviluppo sostenibile. Crediamo che un regime commerciale multilaterale aperto, trasparente, equo e non discriminatorio, fondato su regole rispettate da tutti e adattabile alle circostanze nazionali, svolga un ruolo importante nella promozione della prosperità e dello sviluppo sostenibile. Tutti i paesi dovrebbero astenersi da misure protezionistiche e da ogni prassi commerciale iniqua ed incoerente con il sistema di regole dell'OMC, in quanto esse compromettono l'intero regime commerciale multilaterale. I dazi non dovrebbero mai essere imposti arbitrariamente o unilateralmente, sulla base di interessi nazionali o di obiettivi politici.

10. Concordiamo che l'attuale regime commerciale multilaterale non è all'altezza degli obiettivi e che l'OMC vada riformata. Riconosciamo il rinnovato impegno del G20 per la riforma dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), per un commercio internazionale regolamentato, creando nuove regole che riflettano la realtà dell'evoluzione dell'economia mondiale. Auspichiamo un'accelerazione del dibattito, al fine di mantenere la piena operatività del meccanismo OMC di risoluzione delle controversie. Lo sviluppo sostenibile dev'essere al centro dei

negoziati commerciali multilaterali, con un impegno per i paesi in via di sviluppo e per quelli meno sviluppati, con particolare attenzione ai problemi e agli interessi degli agricoltori e delle micro, piccole e medie imprese quali creatrici di posti di lavoro e motori di l'innovazione.

11. La globalizzazione ha permesso a milioni di persone di uscire dalla povertà e ha portato crescita e sviluppo, ma continua ad esistere una fascia della popolazione che non ne ha beneficiato appieno e siamo testimoni di crescenti sperequazioni. Al fine di giungere ad una più equa distribuzione del reddito e della ricchezza, riconosciamo l'importanza di adottare adeguate politiche di bilancio, salariali e previdenziali. Questa è una sfida che governi e parlamenti devono affrontare insieme in uno spirito di solidarietà e cooperazione.

12. Da parlamentari, dobbiamo fare la nostra parte nel promuovere un ambiente in cui scienza, tecnologia e innovazione possano apportare contributi positivi alla pace, allo sviluppo e al benessere umano, limitando o mitigando i rischi che essi comportano e proteggendo il pianeta.

13. Pur riconoscendo gli evidenti benefici dell'innovazione e della tecnologia, siamo comunque preoccupati per l'impatto potenzialmente negativo della digitalizzazione, della robotizzazione, dell'automazione, delle nanotecnologie e di altre forme di innovazione tecnologica sull'occupazione e sul benessere umano. Sollecitiamo il G20 a sfruttare le tecnologie come l'intelligenza artificiale e Internet delle cose al fine di migliorare la produttività e la crescita inclusiva e di realizzare una società a misura d'uomo, affrontando al contempo le sfide della redistribuzione del reddito, sostenendo i lavoratori e le comunità in transizione e facendo sì che l'accesso alla tecnologia ed i benefici che se ne traggono siano equamente condivisi all'interno della società.

14. Sosteniamo un lavoro dignitoso e reti di sicurezza più solide, allo scopo di facilitare la transizione dei lavoratori licenziati a un nuovo lavoro in linea con l'OSS 8 per la promozione del pieno impiego e di un lavoro decoroso per tutti. Chiediamo inoltre un quadro normativo adeguato e aggiornato e misure speciali per aiutare i giovani, i lavoratori licenziati più anziani e le persone con disabilità a entrare nel mercato del lavoro come imprenditori o lavoratori. Dobbiamo tener presente che i cambiamenti demografici in corso nei paesi di tutto il mondo non devono inficiare la produttività e la sostenibilità finanziaria dei sistemi di sicurezza sociale. Ad esempio, gli investimenti nel capitale umano al fine di aumentare la longevità e il surplus demografico, abbinati alla promozione di un'accettazione regolare e adeguata di risorse umane provenienti dall'estero può contribuire ad alleviare l'impatto della diminuzione della forza lavoro e della popolazione attiva. Prevediamo che il G20 continuerà ad approfondire la discussione su questi temi.

15. Incoraggiamo i *leader* del G20 a promuovere il flusso di informazioni transfrontaliere e consentire agli utenti di Internet di accedere legalmente a informazioni, conoscenze e servizi online. Inoltre, prendiamo atto dell'iniziativa *Osaka Track* [Binario Osaka], un'iniziativa per la promozione di una regolamentazione internazionale delle economie digitali, segnatamente il flusso di dati e il commercio elettronico. Riconosciamo che devono essere rispettate la riservatezza e la protezione dei dati personali, insieme ai diritti di proprietà intellettuale, al fine di rafforzare la fiducia nell'economia digitale; auspichiamo che la normativa internazionale dell'OMC sugli aspetti commerciali dell'interscambio elettronico sia varata in tempo utile per la Conferenza ministeriale dell'OMC di giugno 2020.

16. Le infrastrutture di qualità sono un fattore fondamentale di prosperità economica, sviluppo sostenibile e crescita inclusiva. Accogliamo con favore i principi del vertice G20 di Osaka sugli investimenti nelle infrastrutture di qualità, che includono trasparenza, apertura, efficienza economica, sostenibilità del debito e rafforzamento della gestione delle infrastrutture. In

particolare, sottolineiamo l'importanza attribuita agli investimenti in infrastrutture di qualità e salutiamo con favore il tentativo di affrontare il costante deficit di finanziamenti per le infrastrutture nei paesi in via di sviluppo. Continua a destare preoccupazione il livello dei problemi che l'Africa e i paesi in via di sviluppo a basso reddito devono affrontare.

17. Accogliamo con favore il rinnovato impegno del G20 per la promozione della parità di genere in linea con l'OSS 5 e per il conseguimento dell'obiettivo di Brisbane, che mira a ridurre il divario di genere nel mercato del lavoro del 25% entro il 2025, e sosteniamo la determinazione annunciata dal G20 di porre fine a qualsiasi forma di discriminazione delle donne e delle ragazze e alla violenza di genere. Riconosciamo l'importanza della recente adozione della Convenzione sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro, auspicandone una rapida ratifica e applicazione. Accogliamo altresì con favore l'Alleanza per la capacitazione e il progresso della rappresentanza economica delle donne (EMPOWER), un'iniziativa del settore privato menzionata nella Dichiarazione di Osaka del G20. Siamo convinti che l'uguaglianza di genere e la capacitazione delle donne portino a una maggiore prosperità e allo sviluppo sostenibile per l'intera società e siamo impegnati a promuovere attivamente l'accesso delle donne a posizioni decisionali e di *leadership*. Come *leader* parlamentari, ci impegniamo a dare l'esempio e a garantire che i nostri parlamenti siano effettivamente istituzioni sensibili al genere.

18. Il nostro mondo si trova ad affrontare la realtà del cambiamento climatico e deve farlo con urgenza ed efficacia. Riconosciamo che soprattutto i parlamenti hanno una notevole responsabilità nel cambiare le cose e che perciò dobbiamo agire con determinazione. Prendiamo atto della richiesta del G20 di maggiori investimenti nelle fonti di energia sostenibili, nelle tecnologie per l'energia pulita e nelle infrastrutture. Affrontare il cambiamento climatico è fondamentale per conseguire gli OSS. Noi perciò sottolineiamo l'importanza di strategie a lungo termine che conducano ad economie a basse emissioni sostenute da collaborazioni pubblico-privato e da grandi innovazioni.

19. Accogliamo con favore l'attenzione posta dal G20 sulle misure contro l'inquinamento marino, con particolare riferimento ai rifiuti di plastica in mare. Accogliamo con favore la Prospettiva oceano blu di Osaka, esaminata dal G20 e che mira ad eliminare qualsiasi aumento dell'inquinamento della plastica in mare entro il 2050, e riconosciamo che i parlamenti hanno una parte fondamentale nella promozione delle politiche per realizzarla. Un'azione efficace richiederà anche un sostegno tecnico e umano ai paesi in via di sviluppo.

20. Persistono sostanziali disuguaglianze nell'accesso alle cure sanitarie sia all'interno dei vari paesi, sia fra un paese e l'altro. Le popolazioni vulnerabili affrontano un carico maggiore di morbilità e mortalità prematura per cause facilmente prevenibili e curabili. La prevenzione (anche attraverso campagne sistematiche di vaccinazione), la promozione della salute, la cura e l'assistenza sanitaria di qualità a tutte le generazioni sono essenziali per lo sviluppo sostenibile e la crescita economica. Riconoscendo il collegamento tra salute, crescita economica e produttività, accogliamo con favore l'adozione nel corso del presente anno della Dichiarazione politica dell'ONU e della Risoluzione dell'Unione interparlamentare sulla copertura sanitaria universale e ci impegniamo per la loro effettiva applicazione.

21. Accogliamo con favore l'impegno del G20 per una continuazione del dialogo sulle varie dimensioni del fenomeno delle persone sfollate e dei migranti. Sottolineiamo che la persistente crisi dei rifugiati riveste un interesse mondiale, con notevoli ripercussioni a livello politico, sociale, economico e umanitario. Sottolineiamo la responsabilità della comunità internazionale

nell'assumere azioni congiunte volte ad affrontare le condizioni all'origine degli spostamenti dei migranti e degli sfollati e nel condividere l'onere di alleviare le sofferenze dei rifugiati e degli sfollati.

22. Ribadiamo il nostro forte sostegno alla lotta all'estremismo, alla xenofobia e al terrorismo in tutte le loro forme e manifestazioni, in quanto questi fenomeni possono compromettere la pace e la sicurezza mondiali e mettere a repentaglio il nostro impegno continuo per rafforzare l'economia mondiale e per garantire crescita e sviluppo sostenibili. Siamo pienamente consapevoli del ruolo essenziale dei parlamenti da questo punto di vista ed esortiamo il G20 ad aumentare il proprio impegno nella lotta contro queste minacce.

23. Al fine di cogliere accuratamente le nuove questioni politiche emergenti in un contesto di maggiore interdipendenza internazionale e di rapidi cambiamenti sociali, di trovare il giusto equilibrio fra tutela dei diritti e degli interessi delle persone e gli sviluppi economici, sociali, scientifici, tecnologici e di altro tipo e di creare quadri giuridici adeguati, noi parlamentari ci impegniamo ad aumentare il nostro impegno per migliorare ulteriormente le nostre capacità di indagine e studio. Esortiamo l'UIP a fornire ai parlamentari del mondo le competenze necessarie per affrontare le questioni emergenti e agli Stati l'opportunità di uno scambio di esperienze.

24. Il presente vertice dei presidenti dei parlamenti si basa sull'esperienza acquisita al vertice di Buenos Aires del 2018 e alle precedenti consultazioni dei presidenti di parlamenti del G20, a partire da quella presso il Senato del Canada del 2010. Ribadiamo il nostro impegno a proseguire il nostro lavoro congiunto nel contesto del G20, quale passo importante per aumentare la legittimità democratica del processo G20. Invitiamo quindi i *leader* del G20 a riconoscere il vertice dei presidenti dei parlamenti (P20) come il contributo parlamentare all'intero processo del G20. A nostra volta, presenteremo questa Dichiarazione congiunta ai nostri rispettivi Capi di Stato e di governo.

25. Ringraziamo la Camera dei consiglieri della Dieta nazionale del Giappone per aver ospitato il 6° Vertice dei presidenti dei parlamenti del G20 e per la calorosa ospitalità. Nell'attesa di incontrarci di nuovo nel 2020, chiediamo all'UIP di proseguire il suo impegno per mantenere il P20 nel futuro.